

Dettato per la classe terza

Dante Alighieri

Dante Alighieri nacque il 29 maggio 1265 a Firenze da una famiglia della piccola nobiltà. Nel 1274 vide per la prima volta Beatrice della quale si innamorò subito e perdutamente. Quando morì sua madre Gabriella, Dante aveva circa dieci anni. A 17 quando anche suo padre morì Dante divenne il capofamiglia. (35)

Il giovane Alighieri seguì gli insegnamenti filosofici e teologici delle scuole religiose. In questo periodo strinse amicizie e iniziò una corrispondenza con i giovani poeti che si facevano chiamare «stilnovisti» cioè degli scrittori che si avvicinavano ad uno stile poetico nuovo, ricco di sentimento. (63)

A vent'anni sposa Gemma Di Manetto Donati dalla quale avrà quattro figli: Jacopo, Pietro, Giovanni e Antonia. (79)

Rimarrà affascinato dalla lotta politica caratteristica di quel periodo. Nel 1293, tuttavia, in seguito a un decreto che escludeva i nobili dalla vita politica fiorentina, il giovane Dante dovette attenersi alla cura dei suoi interessi intellettuali. (102)

Nel 1295 infine, un'ordinanza decretò che i nobili riottenessero i diritti civili, purché appartenessero a una corporazione. Dante si iscrisse a quella dei medici e dei farmacisti con la menzione di «poeta». Quando la lotta tra Guelfi Bianchi e Guelfi Neri si fece più aspra, Dante si schierò col partito dei Bianchi che cercavano di difendere l'indipendenza della città opponendosi alle tendenze egemoniche di Papa Bonifacio VIII. (142)

Ma nel 1301 fu così costretto a lasciare Firenze con la coscienza di essere stato beffato da Bonifacio VIII, che l'aveva trattenuto a Roma mentre i Neri prendevano il potere a Firenze. Il Papa fu sempre suo feroce avversario, guadagnandosi un posto di rilievo nei gironi dell'*Inferno* della *Divina Commedia*. (172)

Nel 1306 intraprende la redazione della *Divina Commedia* alla quale lavorerà per tutta la vita. Il poema è diviso in tre parti, chiamate cantiche (Inferno, Purgatorio e Paradiso), ognuna delle quali composta da 33 canti. Il poeta narra di un viaggio attraverso i tre regni ultraterreni che lo condurrà fino alla visione della Trinità. (207)

Verso il 1315, gli venne offerto di ritornare a Firenze ma a condizioni che il suo orgoglio ritenne troppo umilianti e rifiutò. (218)

Nel 1319, fu invitato a Ravenna da Guido Novello da Polenta. Ma Dante venne colpito da un attacco di malaria e morì a Ravenna a 56 anni nella notte tra il 23 e 24 settembre 1321, dove si trova la sua tomba. (243)